

MalpensaNews

Piazza Garibaldi ridotta a parcheggio. “Ripensiamola come vera piazza”

Roberto Morandi · Monday, March 15th, 2021

Piazza Garibaldi non più dedicata solo ai parcheggi? Si può fare. E Margherita Silvestrini – candidata del centrosinistra – all’idea ci crede. «Piazza Garibaldi oggi è un parcheggio, **sarebbe bello ripensarla come una vera piazza**» ha detto nel corso del secondo incontro online sulle idee per la città, che ha visto ospite anche l’assessore del Comune di Milano Pierfrancesco Maran.

Se nel primo incontro – dedicato alla mobilità – la proposta era ancora solo vagheggiata, ora **l’idea si fa più concreta**. Nella presentazione sono comparse anche delle suggestioni di una possibile piazza restituita all’uso dei cittadini e non (quasi) solo alle auto: immagini che propongono **la presenza di alberi a rendere più verde e piacevole**, in ogni stagione, lo spazio urbano, ma anche **con arredo urbano per renderla accogliente** a tutti.

Ovviamente il tema di una pedonalizzazione – parziale o totale che sia – si confronta anche con un tema centrale: **che fine fanno le auto?** Già nel primo incontro il segretario Pd **Davide Ferrari** aveva fatto intendere l’idea su cui si vuole lavorare: «**Abbiamo diversi parcheggi pubblici intorno al centro che sono sottoutilizzati** o poco segnalati. Sarebbe sufficiente segnalarli meglio ed educare le persone all’utilizzo». Il riferimento è ai “**parcheggi fantasma**” **intorno al centro**, che il centrosinistra aveva individuato già qualche anno fa ma il cui recupero segna un po’ il passo (si è parlato negli ultimi tempi del caso del **parcheggio di via Etna**, oggi riaperto ma non visibilissimo).

Dell’idea di una pedonalizzazione di piazza Garibaldi **si parlava anche dodici anni fa (con Mucci)**, ma da allora l’ipotesi è stata messa da parte: **l’amministrazione Cassani anzi prevedeva un intervento di riordino della viabilità – l’inversione del senso di marcia, da senso orario ad antiorario** – che metteva un punto fermo sul mantenimento del passaggio delle auto (la modifica della viabilità si è nel frattempo arenata). Si sono anche aggiunti dei posti auto in più e anzi, negli ultimi tempi, l’uso degli spazi per la sosta sembra sempre maggiore, anche fuori dagli stalli individuati.

Ha senso rilanciare uno spazio pedonale? Secondo Silvestrini sì, per la vivibilità e non solo. «I dati di tante città ci dicono che un minor numero di auto non vuol dire meno business: è una percezione, ma non è reale. **Riscoprire piazza Garibaldi come luogo di socialità agevolerebbe anche le attività commerciali, i locali e i negozi**».

Un’immagine molto evocativa è quella che è stata elaborata da **Giovanni Mandelli**, del **progetto Strada per tutti**, usando una foto pubblicata da VareseNews in pieno lockdown: **la piazza svuotata**

dalle auto (che compaiono solo in fondo, sull'asse tra via Verdi e via Postporta) diventa spazio da frequentare, con sedute e alberi.



Oltre a piazza Garibaldi Silvestrini ha citato anche un'altra idea già avanzata in [altra sede](#): **quella di dare un nuovo volto alla periferica via Madonna in Campagna**: «Sarebbe bello immaginarla come un viale, perché non sia solo percorribile da tutti, ma anche **un luogo piacevole, che agevoli la socialità**». Un *boulevard* per potrebbe collegare i diversi poli del quartiere: il santuario che dà il nome al rione, scuole e oratorio, gli orti urbani, le zone residenziali.

Nell'incontro sull'urbanistica Silvestrini ha detto che si può **costruire una città più vivibile «coniugando interventi leggeri**, come l'urbanistica tattica, e **strategie più ampie** magari attraverso concorsi». L'esempio viene da Milano, dove – ha raccontato Piefrancesco Maran, assessore all'urbanistica e ambiente della metropoli – si muovono grandi interventi (come quelli sulle aree ferroviarie dismesse) ma anche interventi localizzati, come le **“piazze tattiche”, in cui il cambiamento viene introdotto per gradi**, prima con soluzioni “leggere” – come vasi e colore a terra per indicare le aree pedonali – e poi in modo definitivo. **«È il modo di sperimentare ma anche di correggere i progetti discutendone con i cittadini»** ha detto Maran, che ha presentato interventi in quartieri con forza attrattiva e altri in zone più residenziali.

This entry was posted on Monday, March 15th, 2021 at 10:32 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

